ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 13 – VALFABBRICA
Sede Legale: Via Garigliano, 9 – 06134 Ponte Valleceppi (PG)
Sede Amministrativa: Via Brenta s.n.c. – 06134 Ponte Valleceppi
Cod. Mecc. PGIC854007 – Cod. Fisc. 94152350545
Tel. Segreteria 075 5928004 – Tel. Ufficio didattica 075 6920177
Sito Web: www.icperugia13.edu.it

LINEE GUIDA

ESAME di STATO

conclusivo del

PRIMO CICLO di ISTRUZIONE

Approvate dal Collegio dei Docenti con delibera n. 70 del 13 maggio 2026.

Premessa

Il corso di studi del primo ciclo si conclude con l'Esame di Stato, il cui superamento è necessario per il conseguimento del diploma che è titolo per l'iscrizione agli Istituti del II ciclo.

In tale occasione la valutazione collegiale assume una rilevanza peculiare e delicata, poiché il Consiglio di classe è chiamato a fare un bilancio del livello complessivo di conoscenze, abilità e competenze raggiunto dagli allievi al compimento del primo ciclo di istruzione, nella prospettiva della prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di secondo grado.

In particolare, la stessa conduzione degli esami, che richiede, non solo formalmente, la dimensione collegiale come condizione essenziale di tutte le decisioni – da quelle relative alle proposte delle prove scritte ai criteri di correzione e valutazione delle stesse, nonché ai criteri di conduzione e alla valutazione del colloquio – rende ancora più attuale la necessità di pervenire a una valutazione tempestiva e trasparente, che può costruirsi solo a partire dalla condivisione tra tutti i decenti della scuola.

La trasparenza e la condivisione collegiale dei criteri diventano pertanto le condizioni per garantire la validità e l'attendibilità dei voti e per evitare la disomogeneità dei processi e degli esiti.

Riferimenti normativi:

- ✓ **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62**, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, e ss.mm.ii.;
- ✓ **Decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017 e ss.mm.ii.**;
- ✓ Nota MIUR prot. 1865/2017 e successive note MIUR prot. 312/2018, prot. 7885/2018 e prot. 5772/2019;
- ✓ **Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 14 del 30 gennaio 2024**.

RELAZIONE FINALE TRIENNALE

La relazione finale triennale è di competenza del Consiglio di classe e sviluppa i seguenti punti:

- ✓ presentazione della classe;
- ✓ insegnanti del Consiglio di classe;
- ✓ rapporti scuola – famiglia;
- ✓ finalità educative;
- ✓ criteri organizzativi e didattici;
- ✓ mezzi e strumenti;
- ✓ verifiche e valutazione;
- ✓ livelli di apprendimento;
- ✓ alunni con BES (con disabilità, con DSA, con altri BES);
- ✓ interventi di recupero e potenziamento;
- ✓ uscite, visite guidate e viaggi di istruzione;
- ✓ progetti e attività di orientamento;
- ✓ alunni non ammessi all'esame;
- ✓ alunni ammessi con valutazioni insufficienti (precisando gli ambiti in cui persistono carenze).

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche

statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e *9bis,* del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna/o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

VOTO DI AMMISSIONE

Il consiglio di classe, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del D.lgs. 62/2017, attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato un voto di ammissione sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Il **voto di ammissione** è espresso in **decimi**, senza utilizzare frazioni decimali, **e può anche essere inferiore a sei decimi**, nei casi di ammissione all'esame con una o più insufficienze (*parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento*). Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini indicati dall'art. 13 del DM 741/2017.

NON AMMISSIONE ALL'ESAME

La **non ammissione all'esame di Stato**, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del D.lgs. 62/2017, analogamente alla non ammissione alla classe successiva, **costituisce** un'**eccezione**, una misura a cui ricorrere sulla base delle valutazioni relative all'acquisizione dei livelli di apprendimento e al processo generale di crescita dell'alunna/o.

Il consiglio di classe, sulla base delle suddette valutazioni, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, **può deliberare la non ammissione all'esame di Stato**.

Nei casi di non ammissione, il voto dell'insegnante di **religione cattolica o** di **attività alternativa alla religione cattolica** (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione va deliberata sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

CRITERI DI NON AMMISSIONE

I criteri di non ammissione sono **definiti dal collegio dei docenti**.

Il consiglio di classe, ai sensi del art. 6 del D.Lgs. n. 62/2017:

- ✓ in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, **può deliberare la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del i ciclo di istruzione** (art. 6 comma 2 decreto legislativo n. 62/2017);
- ✓ se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi (art. 6 comma 2 bis decreto legislativo n. 62/2017).

Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato può essere espresso dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- ✓ complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunna/o, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo – didattici pur in presenza di specifiche strategie e azioni documentate messe in atto in forma individualizzata/personalizzata.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- ✓ analisi e monitoraggio della situazione dell'alunna/o effettuati dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- ✓ coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ecc.).

Inoltre il Consiglio di classe recepisce le eventuali sanzioni disciplinari comminate dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art. 4 comma 6 e comma 9 bis del DPR n. 249/1998.

I criteri di non ammissione definiti dal collegio dei docenti vanno quindi correlati a variabili legate al vissuto dell'alunna/o, affinché la decisione (di ammissione o meno) sia quanto più possibile confacente alla crescita socio-culturale dello stesso.

Relativamente alle operazioni di scrutinio si ricorda che:

- ✓ allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di classe;
- ✓ i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
- ✓ i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano agli scrutini ed esprimono una valutazione per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento;
- ✓ i docenti incaricati dell'insegnamento di attività alternativa alla religione cattolica partecipano agli scrutini ed esprimono una valutazione per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento;
- ✓ gli insegnanti di potenziamento, essendo impiegati su progetto, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Nel caso di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione è necessario tenere presente che:

- ✓ la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa è espressa senza l'attribuzione di un voto numerico (si utilizza un giudizio: non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo);
- ✓ nel documento di valutazione degli alunni ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione possono essere presenti voti inferiori a 6/10;
- ✓ nel caso in cui l'ammissione all'esame sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola ne dà atto nel documento individuale di valutazione.

Nel caso di non ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione è necessario tenere presente che:

- ✓ il consiglio di classe esprime un giudizio di non ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione senza l'attribuzione di un voto;
- ✓ l'eventuale non ammissione va deliberata dal Consiglio di Classe e la decisione viene assunta a maggioranza o all'unanimità;
- ✓ nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione;

- ✓ nel caso di una non ammissione per "mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" è necessario compilare una relazione nella quale siano specificati:
  - situazione finale riferita agli apprendimenti;
  - interventi didattici realizzati dalla scuola per recuperare/integrare/sviluppare gli apprendimenti;
  - situazione complessiva riferita agli obiettivi formativi generali (interesse e attenzione, partecipazione, impegno);
  - possibilità di recupero degli obiettivi didattici e formativi;
- ✓ i genitori/tutori degli alunni non ammessi all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione devono venire informati dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione dei risultati di questi ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe in collaborazione con un altro docente della medesima classe).

ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

Tutte le operazioni connesse all'organizzazione e allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione sono disciplinate dagli articoli 4 e seguenti del DM 741/2017.

PROVE SCRITTE

Tutti i candidati sono chiamati a sostenere tre prove scritte, fissate in tre giorni distinti. I docenti delle varie sezioni preparano prove scritte comuni, che si svolgono nelle seguenti modalità:

- **prova di italiano**
  - la prova ha una durata di 4 ore;
  - il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
  - è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari;
- **prova di matematica**
  - la prova ha una durata di 3 ore;
  - è consentito l'uso degli strumenti per il disegno geometrico e della calcolatrice;
- **prova di lingue straniere (inglese e spagnolo/francese)**
  - la prova di lingue straniere ha una durata complessiva (pausa esclusa) di 3 ore (un'ora e mezzo per ciascuna lingua con pausa di dieci minuti tra l'una e l'altra);
  - il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
  - è consentito l'uso del dizionario bilingue.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova scritta di italiano dovrà accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero.

Sarà costituita da tre tracce, articolate secondo uno schema da sviluppare, fra le quali il candidato opererà la sua scelta. Esse saranno formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

a) **testo narrativo o descrittivo** (scrivere un testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia);
b) **testo argomentativo** (scrivere un testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale saranno fornite indicazioni di svolgimento);
c) **comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico** (conoscenza, comprensione e rielaborazione del testo).

La prova scritta sarà valutata secondo i seguenti criteri analitici:

- **Contenuto:** attinenza alla traccia data, rispetto delle caratteristiche testuali, ricchezza e originalità delle idee espresse;
- **Organizzazione**: coerenza, ordine ed equilibrio fra le parti, uso dei legami logici;
- **Correttezza:** ortografica, morfo-sintattica e della punteggiatura, lessicale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
(per tipologia a) e b): testo narrativo o descrittivo e testo argomentativo)

Relativamente al contenuto l'elaborato è
10) originale, approfondito, ricco di spunti e considerazioni personali
9) originale e ricco di spunti
8) pertinente e approfondito
7) aderente alla traccia e con considerazioni personali
6) sostanzialmente attinente, ma semplicistico e poco personale
5) parzialmente attinente, povero, limitato
4) lo svolgimento non risponde alle indicazioni assegnate

Il testo presenta una struttura
10) ben organizzata, equilibrata e articolata nelle diverse parti
9) ben organizzata e articolata
8) nel complesso ben organizzata e articolata
7) ordinata ma non sempre equilibrata e/o articolata nelle diverse parti
6) piuttosto schematica, minima e le parti non sono ben equilibrate
5) frammentaria e disordinata, confusa e poco significativa
4) non chiara e disorganica

Dal punto di vista ortografico il testo risulta
10) completamente corretto e accurato
9) quasi completamente corretto e accurato
8) con lievi imperfezioni
7) abbastanza corretto
6) impreciso e con alcuni errori
5) con vari errori
4) con gravi errori

La forma morfo-sintattica
10) è completamente corretta ed accurata, i periodi sono ben costruiti e compiuti
9) è quasi completamente corretta e accurata, i periodi sono compiuti
8) presenta lievi imperfezioni
7) è abbastanza corretta, qualche periodo è incerto e non ben costruito
6) è imprecisa, presenta diversi errori e periodi mal strutturati
5) presenta molti errori e i periodi sono sconclusionati
4) risulta privo di strutture sintattiche

Il lessico usato è
10) ricco, appropriato e personale
9) ricco e appropriato

8) appropriato
7) abbastanza appropriato e vario
6) essenziale, semplice e piuttosto ripetitivo
5) poco appropriato, limitato e ripetitivo
4) errato e inadeguato

NEL COMPLESSO ALL'ELABORATO VIENE ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE NUMERICA: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
(per tipologia c): comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico)

Comprensione del testo
10) coglie in modo preciso l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti
9) coglie in modo adeguato l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti
8) coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, integra alcune informazioni implicite e sa fare qualche collegamento
7) coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, sa fare qualche collegamento,
6) mescola le informazioni principali con quelle secondarie e fatica ad istituire collegamenti
5) fatica a cogliere l'idea centrale e ha difficoltà a fare integrazioni o collegamenti
4) non coglie l'idea centrale del testo

Rielaborazione del testo (parafrasi / riassunto / rielaborazione)
10) rielabora in modo accurato, corretto e completo quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni principali
9) rielabora in modo personale e corretto quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni principali
8) rielabora quanto letto con correttezza tenendo conto delle informazioni principali
7) rielabora globalmente quanto letto tenendo conto delle informazioni principali
6) rielabora il testo con globale correttezza ma non tenendo conto di tutte le informazioni principali
5) presenta le informazioni in modo frammentario e rielabora in modo disorganico
4) non riesce a rielaborare il testo dato

Dal punto di vista ortografico il testo risulta
10) completamente corretto e accurato
9) quasi completamente corretto e accurato
8) con lievi imperfezioni
7) abbastanza corretto
6) impreciso e con alcuni errori
5) con vari errori
4) con gravi errori

La forma morfo-sintattica
10) è completamente corretta ed accurata, i periodi sono ben costruiti e compiuti
9) è quasi completamente corretta e accurata, i periodi sono compiuti

8) presenta lievi imperfezioni
7) è abbastanza corretta, qualche periodo è incerto e non ben costruito
6) è imprecisa, presenta diversi errori e periodi mal strutturati
5) presenta molti errori e i periodi sono sconclusionati
4) risulta privo di strutture sintattiche

Il lessico usato è
10) ricco, appropriato e personale
9) ricco e appropriato
8) appropriato
7) abbastanza appropriato e vario
6) essenziale, semplice e piuttosto ripetitivo
5) poco appropriato, limitato e ripetitivo
4) errato e inadeguato

NEL COMPLESSO ALL'ELABORATO VIENE ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE NUMERICA: _____

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

La prova scritta accerta la capacità di rielaborazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle aree relative a numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni e deve tendere a verificare le capacità e le abilità essenziali. Può essere articolata su più quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. I quesiti potranno vertere su aspetti numerici, geometrici e tecnologici, senza peraltro trascurare nozioni elementari di statistica e probabilità. Uno dei quesiti potrà eventualmente riguardare gli aspetti matematici con attinenza anche al campo delle scienze e della tecnologia.

CRITERI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

INDICATORI		
Procedimento logico	**Uso delle formule e delle tecniche di calcolo**	**Presentazione formale**
DESCRITTORI		
• Completo e ben organizzato (10) • Completo (9) • Sostanzialmente completo (8) • Adeguato (7) • Essenziale (6) • Parziale (5) • Frammentario (4)	• Corretto e rigoroso (10) • Corretto (9) • Corretto ma con lievi imprecisioni (8) • Parziale (7) • Impreciso (6) • Superficiale (5) • Confusa e lacunosa (4)	• Completa ed ordinata (10) • Ordinata e precisa (9) • Ordinata ma con lievi imprecisioni (8) • Ordinata ma con alcune imprecisioni (7) • Semplice ma sostanzialmente corretta (6) • Confusa e non del tutto corretta (5) • Inadeguata e con gravi imprecisioni (4)

PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE (INGLESE E FRANCESE/SPAGNOLO)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere, inglese e francese/spagnolo, nella stessa giornata. La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria (francese/spagnolo). Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Le tre tracce proposte dai docenti prevedono una combinazione delle seguenti tipologie, sia per la lingua inglese che per francese/spagnolo, scelte tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017, sulla base dei due livelli di riferimento:

a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta (Vero/Falso, Scelta multipla e domande relative al testo);
b) completamento di un testo in cui sono state omesse parole singole o gruppi di parole.

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- Comprensione del testo e dei quesiti
- Individuazione di informazioni esplicite ed eventuali implicite
- Capacità di rielaborazione personale
- Competenze ortografiche, correttezza morfo-sintattica e appropriatezza lessicale.

I candidati con disabilità certificati ai sensi della legge 104/1992, con disturbo specifico dell'apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010 o con altri BES certificati potranno usufruire delle misure dispensative e/o compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come già declinato per ognuno, rispettivamente, nel PEI e nel PDP.

Nello specifico:

- tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti), se necessario;
- valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;
- uso di caratteri di stampa grandi (12 – 14 Verdana), se necessario.

Criteri per la valutazione della prova scritta di lingue straniere

Comprensione e produzione di testi scritti derivati da materiale autentico e non, con il seguente grado di competenza:

- INGLESE Livello A2
- FRANCESE/SPAGNOLO Livello A1

(Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue)

Attribuzione punteggio

L'attribuzione del voto terrà in considerazione lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi dal QCER. Alla prova scritta, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, sarà attribuito pari peso ed un unico voto in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Le percentuali delle due sezioni distinte saranno riportate accanto al voto unico.

Si attribuiscono, pertanto, 50 punti alla prova di inglese e 50 punti alla prova di francese/spagnolo come di seguito riportato:

INDICATORE	LIVELLO	PUNTI	VOTO
COMPRENSIONE DEL TESTO	Completa e approfondita	37-40	10
	Completa	33-36	9
	Quasi completa	25-32	8

	Globale	17-24	7
	Parziale	9-16	6
	Limitata	5-8	5
	Frammentaria	0-4	4
PRODUZIONE SCRITTA	Uso delle strutture grammaticali sicuro e rielaborazione dei contenuti vario e appropriato	10	10
	Uso delle strutture grammaticali sicuro e rielaborazione dei contenuti appropriato	9	9
	Uso delle strutture grammaticali corretto e rielaborazione dei contenuti appropriato	7-8	8
	Uso delle strutture grammaticali abbastanza corretto e rielaborazione dei contenuti adeguato	5-6	7
	Uso delle strutture grammaticali non sempre corretto e rielaborazione dei contenuti accettabile	3-4	6
	Uso delle strutture grammaticali non sempre corretto e rielaborazione dei contenuti non sempre appropriato	1-2	5
	Uso delle strutture grammaticali scorretto e rielaborazione dei contenuti non appropriato	0	4

MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione ed è finalizzato, come esplicitato nell'art. 10 del DM 741/2017, a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.
Il colloquio consentirà a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione.

Ai fini dello svolgimento del colloquio il candidato dovrà sviluppare un percorso interdisciplinare basato sugli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico, declinato come un problema aperto (nel senso che il candidato dovrà porsi una domanda a cui dare risposta), scegliendo tra due possibili modalità di organizzazione:

- ✓ ciclica, con un argomento centrale attorno al quale ruotano e si collegano le discipline di studio;
- ✓ lineare, con un argomento di partenza da cui si sviluppa una concatenazione progressiva tra le diverse materie.

Nella presentazione del percorso particolare cura sarà riservata all'argomentazione delle motivazioni che hanno portato a tali collegamenti, presentando una mappa (su un solo foglio con tutti i collegamenti) o un percorso multimediale, che contenga immagini, parole-chiave, brevi citazioni o didascalie.
La mappa o il percorso multimediale dovranno includere un riferimento all'insegnamento di Educazione Civica, mentre le competenze nelle discipline linguistiche saranno verificate dai docenti tramite un colloquio su un argomento inserito dal candidato nel percorso oppure richiesto dal docente, durante il quale, sia per la prima che per la seconda lingua comunitaria, docenti e

studenti dovranno esprimersi in lingua straniera, per consentire anche una valutazione delle competenze rispetto ai livelli del quadro comune europeo.
Il candidato risponderà poi a varie ed eventuali domande della commissione sugli argomenti del percorso o eventuali altri argomenti ad esso collegati.
All'inizio del colloquio il candidato potrà presentare un argomento dell'anno scolastico in corso o attraverso una presentazione multimediale o semplicemente mostrando alla commissione l'oggetto della sua trattazione, scegliendo tra:

- una attività svolta (visite guidate, attività di orientamento, incontri con esperti, viaggi di istruzione);
- un progetto di classe effettuato;
- un progetto d'istituto a cui ha partecipato (ad es. PNRR);
- un argomento studiato durante l'anno che è stato approfondito sotto forma di percorso perché di suo interesse;
- una certificazione linguistica sostenuta;
- un esperimento tecnico/scientifico o un prodotto realizzato particolarmente significativo;
- una particolare opera d'arte studiata, un libro letto (proposto dall'insegnante), un approfondimento letterario, una poesia, un prodotto realizzato, un brano suonato o un canto, produzioni musicali, un film visto in classe, uno stato e/o continente che il candidato ha visitato e poi rielaborato in classe, ecc.

Nella presentazione multimediale (con supporti video/fotografici personali ed originali) il candidato potrà illustrare alla commissione le diverse fasi di realizzazione (fase iniziale, sviluppo, lavoro personale).
La durata complessiva di ogni singolo colloquio sarà di circa 35 minuti, comprensivi del tempo necessario per una breve discussione tra i docenti finalizzata alla valutazione del colloquio stesso.
Il colloquio sarà valutato con l'attribuzione di un punteggio in decimi.

Criteri di valutazione del colloquio

- conoscenze teoriche
- padronanza della lingua
- chiarezza espositiva
- capacità di applicare operativamente le conoscenze acquisite
- capacità di stabilire collegamenti tra le diverse discipline e i vari argomenti
- rielaborazione autonoma delle conoscenze acquisite

10	L'alunno dimostra conoscenze culturali approfondite che espone in modo brillante e originale. Stabilisce in modo autonomo e personale collegamenti tra le discipline, dimostrando un'ampia rielaborazione personale e spirito critico.
9	L'alunno sa organizzare il discorso con competenza, basandosi su valide riflessioni supportate da precisi riferimenti culturali ed espone con proprietà e ricchezza di linguaggio. È autonomo nello stabilire collegamenti, mostrando di aver rielaborato gli argomenti in modo personale.
8	L'alunno organizza il discorso dimostrando conoscenze teoriche sicure che espone in modo chiaro e corretto. Stabilisce collegamenti tra le diverse discipline, mostrando anche spunti personali.
7	L'alunno è in possesso delle conoscenze fondamentali, ed è in grado di servirsene in modo corretto, tratta gli argomenti in modo ordinato, tendendo però talvolta, ad una

	semplificazione delle questioni e delle applicazioni. Collega le conoscenze in maniera abbastanza appropriata ed approfondisce gli argomenti in modo accettabile.
6	L'alunno dimostra di avere acquisito i principali elementi (argomenti e competenze), pur se con qualche inesattezza. Ha una limitata capacità di collegare le conoscenze e dimostra qualche insicurezza nella discussione dei vari argomenti.
5	L'allievo dimostra di avere una frammentaria acquisizione dei contenuti fondamentali, ha difficoltà di correlazione, presenta incertezze frequenti e si esprime in forma impropria e spesso scorretta.
4	L'alunno, seppur stimolato con semplici domande, anche sul suo vissuto personale, non riesce ad organizzare il discorso, dimostrando una mancanza completa delle conoscenze di base.

CANDIDATI CON DISABILITÀ, DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E ALTRI BES

Le disposizioni relative alla valutazione e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, in riferimento alla valutazione periodica e finale degli studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o con altri BES ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, prevedono quanto segue.

L'art. 11 del Decreto Legislativo n. 62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Sono state stabilite, quindi, specifiche disposizioni per gli studenti con disabilità e per gli studenti con DSA, in relazione ai criteri e alle modalità per lo svolgimento e la valutazione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Gli studenti con disabilità partecipano alle prove INVALSI e i docenti della classe possono prevedere, in base alle esigenze dell'alunna/o e a quanto previsto nel PEI, adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, possono predisporre specifici adattamenti della prova oppure disporre, laddove necessario, l'esonero dalla prova stessa.

La sottocommissione d'esame, tenendo conto delle modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e avendo come principale riferimento il Piano Educativo Individualizzato relativamente alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate, idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali, prove che, per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Come chiarisce la nota MIUR 1865/2017, per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, gli studenti con disabilità possono utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario di cui hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Inoltre, come prevede la nota MIUR 5772/2019, per gli stessi possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc.) o possono essere attivate misure dispensative qualora già presenti nel PEI.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del Decreto Legislativo n. 62/2017 e dall'art. 13 del DM n.741/2017.
Solo per gli studenti che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo, che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.
Gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI e per il loro svolgimento il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Anche per gli studenti con DSA, come sottolinea la nota ministeriale n. 1865/2017, la partecipazione alle prove Invalsi è uno dei requisiti indispensabili per l'ammissione all'esame di Stato. Gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua Inglese.
Gli studenti con DSA sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del DM n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP (supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc.), dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. L'utilizzo di strumenti compensativi non deve, in ogni caso, come chiarisce la succitata nota ministeriale, pregiudicare la validità delle prove scritte. Inoltre, come prevede la nota MIUR 5772/2019, per gli stessi possono essere attivate misure dispensative qualora già presenti nel PDP.
Per gli studenti dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.
Nel caso di studenti esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del PDP prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.
Nella valutazione delle prove scritte, come chiarisce l'art. 14 comma 8 del DM 741/2017, la sottocommissione deve adottare "criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato".
In base al comma 11 del succitato articolo, per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13 dello stesso Decreto ministeriale che riguarda indistintamente tutti i candidati all'esame di Stato.
Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e/o della legge 8 ottobre 2010, n. 170, non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.
Si rammenta, inoltre, che la commissione d'esame, in sede di riunione preliminare, individua gli eventuali strumenti (es. righello, compasso, dizionario, ecc.) che tutti gli alunni possono utilizzare per le prove scritte.
Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica quanto previsto dall'articolo 15 del DM 741/2017.

Nel diploma finale, rilasciato sia agli studenti con disabilità che agli studenti con DSA che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (voto finale non inferiore a 6/10), non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove, così come non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (per alunni con certificazione ai sensi della L. 104/1992)

INDICATORI	**Voto**	**DESCRITTORI E MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**
CONOSCENZE		**ABILITA' E COMPETENZE**
Ampie ed approfondite	**10**	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia, con sicurezza, nei tempi stabiliti ed è propositivo. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate. Obiettivo raggiunto in maniera piena e completa.
Ampie e consolidate	**9**	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza in modo adeguato la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia, con sicurezza ed è propositivo. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate. Obiettivo pienamente raggiunto.
Consolidate	**8**	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza in modo adeguato la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia, con ruolo attivo. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche usando strategie adeguate. Obiettivo raggiunto.
Parzialmente consolidate	**7**	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in sostanziale autonomia. Applica procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto. Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente.
Essenziali	**6**	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto. Obiettivo sostanzialmente raggiunto.
Lacunose, non sufficienti	**5**	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto. Obiettivo non raggiunto o raggiunto in parte.

CANDIDATI ASSENTI

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico, salvo diversa disposizione connessa all'andamento della situazione epidemiologica.

DETERMINAZIONE VOTO FINALE

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato per ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale viene arrotondato alla unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.
La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017. L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

Schema di giudizio complessivo sull'esame

Il candidato nelle prove d'esame ha rivelato una (a) …… competenza espressiva ed operativa	(a) incerta – discreta – apprezzabile – sicura
e (b) …… capacità di (c) …… e (c) ……,	(b) modeste – adeguate –buone – più che buone – ottime (c) analisi – sintesi – rielaborazione personale – collegamento – giudizio critico
dimostrando di aver acquisito una preparazione culturale (d) ……, conseguendo un livello di maturità (e) …….	(d) frammentaria – settoriale – (piuttosto) incerta – (abbastanza/poco) omogenea – organica – completa –ampia – approfondita (e) adeguato – sufficiente – buono – molto buono/elevato/ottimo

Attribuzione della lode

All'alunna/o che consegue una valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi (10/10) può essere attribuita la lode, con deliberazione assunta all'unanimità dalla commissione, su proposta della sottocommissione, tenuto conto delle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e degli esiti delle prove d'esame.

PUBBLICAZIONE ESITI

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.
Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del DM 14/2024, la certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.

Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese la certificazione delle competenze è integrata, ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 14/2024, da specifiche sezioni predisposte e redatte a cura di INVALSI.

L'Istituto Comprensivo Perugia 13 – Valfabbrica, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del DM n. 14/2024, utilizza a tal fine il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione di cui all'allegato B al DM 14/2024.

Le presenti Linee Guida per l'Esame di Stato sono state redatte in conformità alle disposizioni citate nella sezione "Riferimenti normativi", a cui si fa comunque espresso rinvio.